



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

21 OTTOBRE 2022



Il Pirandello di Roberto Andò con Toni Servillo Ficarra e Picone storie di caos tra realtà e finzione

FRANCESCO GALLO pagina 16



MAFIA
Al boss confiscati beni per 50 milioni

ROSANNA GIMMILLARO pagina II

PACHINO
«Questione rifiuti? Eredità disastrosa»

SERGIO TACONE pagina VI

RAGUSA
Zozzoni e sequestri favorevoli e contrari

LAURA CURELLA pagina XI

PORTO POZZALLO
L'Irsap non risponde 77 milioni a rischio

VANESSA AMICO pagina XII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

VENERDÌ 21 OTTOBRE 2022 - ANNO 78 - N. 290 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

Meloni al Colle con la lista pronta Ma incognita Cav su Ue e giustizia

Il governo. Da Mattarella fuoco di sbarramento delle opposizioni sulla Farnesina a Forza Italia Tajani rassicura Ue e Ppe, ma Kiev: «Berlusconi ubriaco di vodka». Oggi il giorno dell'incarico

Oggi Meloni sale al Colle, con tutto il centrodestra. Lista dei ministri già pronta: verso un incarico-lampo, con accettazione senza riserva e forse giuramento già domani o domenica. Ma nel primo giorno di consultazioni fuoco di sbarramento delle opposizioni su diritti e politica estera. Tajani rassicura Ue e Ppe, ma Kiev: «Berlusconi ubriaco di vodka».

SERVIZI pagine 2-3

INDIGESTO

Le Letterine che si sono scambiati Berlusconi e Putin sono quelle di «Passaparola».

Francesco Villari

www.piugna.net

GRAN BRETAGNA NEL CAOS

La premier Truss si dimette e c'è già chi accarezza l'idea di un ritorno di Boris Johnson

ALESSANDRO LOGROSCINO, ANNA LUISA RAPANÀ pagina 5

L'ULTIMA BATTAGLIA DI DRAGHI

Energia, intesa ancora lontana in Ue sul price cap L'Italia taglia i consumi, la Sicilia invece è sprecona

VALENTINA BRINI, MICHELE ESPOSITO, MICHELE GUCCIONE pagina 4

FIOR FIORE DI RAI2



Dopo le polemiche scatenate dal Tg1 l'ad della Rai, Carlo Fuertes, sposta lo show di Fiorello su Raiplay e sulla seconda rete

MICHELE CASSANO pagina 13

L'INTERVENTO

IL FINE VITA TRA ETICA E DIRITTO

IGNAZIO FONZO*

Oggi e domani a Catania, al dipartimento di Giurisprudenza ed all'aula delle adunanze del palazzo di Giustizia, teorici del diritto si confronteranno su un quesito che non ha mai cessato di essere attuale: nell'ordinamento italiano, è ammissibile il diritto alla morte? E, qualora la risposta fosse positiva, quali sarebbero le disposizioni normative che lo tutelerebbero? L'articolo 2 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo nega il diritto alla morte e promuove, contestualmente, quello alla vita: «Il diritto alla vita di ogni persona è protetto dalla legge. Nessuno può essere intenzionalmente privato della vita salvo che in esecuzione di una sentenza capitale pronunciata da un tribunale, nel caso in cui il reato sia punito dalla legge con tale pena». L'articolo 2 della Costituzione sostiene il diritto alla vita. Secondo la Corte Costituzionale, la tutela del diritto alla vita troverebbe fondamento in questa previsione, e sarebbe rafforzato, in sede penale, dallo specifico divieto della pena di morte stabilito nell'articolo 27, comma 4, della stessa Carta. Esiste, tuttavia, un orientamento giurisprudenziale europeo che riconosce alla morte la stessa protezione della vita, in quanto beni opposti ma, allo stesso tempo, complementari dell'essere umano.

* Procuratore della Repubblica aggiunto - Catania

SEGUE pagina 6

S'È SPENTO DOMENICO TEMPIO

ADDIO MICIO, UN INNOVATORE IN REDAZIONE

Se n'è andato ieri mattina Domenico Tempio, una delle colonne de "La Sicilia" di cui fu vice direttore. 86 anni appena compiuti, "Micio", come lo chiamavamo un po' tutti, è sempre stato un passo avanti, fiutando e anticipando le sfide della nostra professione, innovando forme e contenuti della nostra testata e anche di Antenna Sicilia. Tra carta stampata e televisione ha avuto una carriera densa e ricca di soddisfazioni, aprendo la strada a più di una generazione di giornalisti. È nel nostro Pantheon, dimenticarlo sarà impossibile.

PIPPA BAUDO, MARIO CIANCIO SANFILIPPO, GIUSEPPE DI FAZIO, MICHELE NANIA, ANTONELLO PIRANEO pagine 14-15



Ragusa

VENERDÌ 21 OTTOBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

Oggi c'è il Barone-show
Grande attesa per sentire
cosa dirà l'ex assessore

L'appuntamento è alle 11 al Palco della musica di Ibla. E siccome il protagonista è stato delegato agli Spettacoli, ha voluto annunciarlo in pompa magna.

LAURA CURELLA pag. XII

SCICLI

La crisi economica causata dal Covid
il Comune eroga i buoni pasto

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIII

RAGUSA

Ex scalo merci, cantiere allestito
lavori al via entro pochi giorni

LAURA CURELLA pag. XI



RAGUSA

Presentata nuova stagione
al teatro Donnafugata
Sei eventi e tante novità

Appuntamenti di richiamo con
artisti di prestigio per il cartellone
del gioiellino di Ibla. Ma ci sarà
spazio anche per la musica oltre a
momenti dedicati ai più piccoli.

MICHELE FARINACCIO pag. XIV

«Il sequestro del mezzo misura spropositata»

Il caso. Fa discutere la decisione del sindaco di Ragusa di procedere in modo drastico contro chi deturpa l'ambiente
Il primo cittadino di Comiso, Maria Rita Schembari, lo ritiene un provvedimento eccessivo: «Io non l'avrei mai fatto»

► A Scicli, invece,
Marino è del tutto
d'accordo con il
collega: «Occorre
frenare questo
malcostume»



Sequestro e, poi, anche confisca del mezzo con cui si abbandonano i rifiuti. Tempi duri per gli incivili. Il provvedimento del sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, fa discutere. Il primo cittadino di Comiso, Maria Rita Schembari, lo ritiene un atto spropositato rispetto alla sanzione da comminare: «Stiamo valutando il provvedimento ma io non l'avrei mai fatto. C'è anche il problema della custodia dei mezzi che ha un costo per il Comune». A Scicli, invece, Mario Marino è del tutto d'accordo con il collega: «Occorre fare il possibile per fermare questo malcostume».

LAURA CURELLA pag. XI

MARE PIATTO



Pozzallo. I 77 milioni per la messa in sicurezza del porto in bilico
perché l'Irsap non risponde alle sollecitazioni del Comune
che ha bisogno di essere autorizzata un'area per un cantiere

VANESSA AMICO pag. XII

VITTORIA

E' un 27enne locale
l'accoltellatore
del tunisino
in centro storico

SALVO MARTORANA pag. X

VITTORIA



«Così ho salvato
la donna che stava
soffocando sul bus
di cui sono autista»

NADIA D'AMATO pag. X

VITTORIA



Ladri da stroncare
cinque denunce
per arrestare
l'ondata di furti

SALVO MARTORANA pag. X

Ragusa. L'episodio risale a due anni fa mentre era in detenzione. Fratturate le ossa nasali della vittima
Ventinovenne gelese a processo, aggredì guardia penitenziaria



SALVO MARTORANA

RAGUSA. Al via davanti al Tribunale il processo ai danni di un gelese di 29 anni accusato di lesioni ed oltraggio a pubblico ufficiale. Secondo l'accusa il 15 ottobre di due anni fa, mentre era detenuto all'interno della casa circondariale (nella foto) di via Giuseppe Di Vittorio a Ragusa, ha causato lesioni personali ad un assistente capo della polizia penitenziaria consistita nella frattura delle ossa nasali e in un trauma superficiale all'occhio destro con prognosi medica pari a 30 giorni. Il reato è aggravato dal fatto che è stato commesso ai danni di un pubblico uf-

ficiale in servizio. L'oltraggio è stato contestato perché l'imputato dopo l'aggressione ha detto una frase offensiva ai danni del secondino: "Bastardo, mi hai fatto perdere i giorni" come a volerlo accusare di un precedente addebito disciplinare.

Il gelese è stato poi trasferito alla casa circondariale di Palermo Ucciardone. Davanti al giudice Laura Ghidotti ha detto di volere risarcire il danno causato alla parte offesa, difesa dall'avvocato Massimo Garofalo. L'udienza aggiornata al 9 novembre per la scelta del rito alternativo: patteggiamento o abbreviato. L'imputato è difeso dall'avv. Cristina Alfieri.

Vittoria

E' un vittoriese l'accoltellatore del tunisino

Vittoria. I Cc fanno luce sull'episodio di lunedì Denunciato un ventisettenne del posto protagonista di un'accesa lite con la vittima che ha subito la perforazione del polmone

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Non si è fatta attendere la risposta dei carabinieri dopo l'accoltellamento di un giovane tunisino in via Cavour a Vittoria. I militari dell'Arma hanno individuato e denunciato l'aggressore. Si tratta di G.Z. di 27 anni, vittoriese, a carico del quale sono stati effettuati anche accertamenti presso il domicilio ma senza trovare l'arma del delitto.

Il giovane è stato denunciato per lesioni personali aggravate dall'uso

dell'arma, ma sono tutt'ora in corso indagini al fine di acquisire ulteriori elementi probatori per definire sia la dinamica dell'aggressione e sia circostanziare l'ambito dei rapporti giovanili entro il quale la lite è degenerata ad aggressione di portata così violenta.

In particolare, nel pomeriggio di lunedì, i militari del Nucleo operativo e Radiomobile della Compagnia di Vittoria sono intervenuti in via Cavour, in pieno centro cittadino, a seguito di una segnalazione di un



I carabinieri di Vittoria hanno fatto piena luce sull'accaduto

giovane ragazzo, di nazionalità tunisina, che necessitava di cure mediche in quanto ferito gravemente alla schiena da un fendente. I carabinieri, giunti sul posto, hanno prestato assistenza e coadiuvato l'attività dei sanitari che hanno poi condotto la vittima in codice rosso presso l'ospedale "Guzzardi" di Vittoria dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico in quanto aveva subito la perforazione del polmone e lesioni al fegato.

Dopo le indagini è stato accertato

che la vittima, insieme a suo fratello, era stata precedentemente coinvolta in una lite, con due coetanei di nazionalità italiana, sempre in via Cavour all'altezza dell'Istituto comprensivo statale Giovanni XXIII. Durante la lite, la vittima prima è stata colpita alla schiena con un coltello, sferrato da uno dei due giovani italiani, e successivamente si è allontanata autonomamente. Purtroppo la gravità della ferita gli ha permesso di percorrere solo pochi metri per poi accasciarsi su una panchina. ●

Vittoria. La merce rubata subito commercializzata sui canali illegali in modo da monetizzare l'atto delittuoso

Contrasto ai furti in città, la polizia ha denunciato cinque persone

VITTORIA. Al termine di indagini serrate volte a mettere fine al clima di allarme che si era creato in città dopo una serie di furti ai danni di attività commerciali, gli agenti del Commissariato di polizia hanno identificato e denunciato cinque persone con svariati precedenti di polizia specifici per i reati di furto e di ricettazione. La merce rubata, infatti, viene subito commercializzata sui canali illegali in modo da monetizzare l'atto delittuoso.

Nello specifico, a seguito di tali fatti delittuosi, il personale del Commissariato ha avviato immediatamente serrate indagini, con l'ausilio di personale del locale gabinetto di polizia scientifica, acquisendo numerosi immagini video registrate da diversi impianti di video sorveglianza cittadini che si trovano nei pressi delle zone teatro dei diversi eventi delittuosi.

Dall'analisi delle suddette immagini



ni è stato possibile appurare sin da subito le modalità messe in atto per portare a termine il disegno criminale e l'identità degli autori dei vari furti, nello specifico R.A. di 27 anni, P.A. di 20 anni ed A.R. di 37 anni, tutti denunciati alla Procura della Repubblica

di Ragusa per furto aggravato in concorso. Nell'ambito della medesima attività finalizzata al contrasto di tale tipologia di reati gli agenti della polizia di Stato di Vittoria hanno deferito altresì in stato di libertà altri due cittadini vittoriesi, C.G. di 49 an-

ni e S.A. di 18 anni, entrambi con precedenti di polizia specifici, per il reato di ricettazione.

Nello specifico, a seguito di un controllo all'interno di un garage cittadino, in uso proprio a C.G., gli agenti del Commissariato di Vittoria hanno trovato un'autovettura provento di furto già in fase di disassemblaggio, oltre a svariato materiale vario di provenienza furtiva che veniva posto sotto sequestro insieme al garage. Le auto rubate, infatti, spesso vengono smontate e rivendute pezzo per pezzo, attività che rende molto di più rispetto alla cessione del veicolo nel mercato nero nei paesi dell'Est europeo o del Nord Africa ed è più difficile tracciare. L'attività della polizia di Stato, di prevenzione e contrasto dei reati predatori a Vittoria, su input del questore Giusi Agnello andrà avanti anche nei prossimi giorni.

S. M.

«Le manovre di soccorso possono servire a tutti ecco come ho salvato la donna che non respirava»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. “In azienda abbiamo fatto un corso di primo soccorso, ma passare dal manichino ad una persona in carne e ossa e mantenere la calma è tutta un'altra cosa”. Così Rocco Conselmo, 58 anni, autista vittoriese della Giamporcaro che nei giorni scorsi ha soccorso e salvato una donna, sua passeggera, che stava soffocando.

“Mentre ero in servizio ho notato una signora che emetteva strani suoni e si toccava il collo. Una volta scesa dall'autobus, eravamo già arrivati al capolinea etneo, ho visto che la signora mi guardava impaurita. Pensavo ad un malore e ho chiesto cosa avesse. Mi sono reso presto conto che non riusciva a parlare, con un filo di voce ha detto qualcosa che solo dopo

ho capito fosse 'caramella'. A quel punto ho messo in pratica quanto appreso al corso e ho fatto la manovra di Heimlich. Ho dovuto spingere con i pugni per ben quattro volte prima di riuscire a liberarla. La signora è quindi tornata a respirare e, guardandomi con gli occhi spalancati, mi ha ringraziato per ben quattro volte. Le ho detto che non c'era bisogno, che non avevo fatto niente. Il vero ringraziamento va fatto a Dio che mi ha guidato”.

L'autista racconta, tra l'altro, che anche suo figlio, a soli tre anni, ha rischiato di soffocare per un tortellino andato di traverso. In quel caso è stato salvato da una terza persona. Ecco perché invita tutti a seguire questo tipo di corsi, così come quello per la respirazione bocca a bocca. “Sono autista da quasi 36 anni e ne ho viste

di tutti i colori, ma questa è la prima volta che mi capita una cosa del genere. Mi rendo però conto di come sia indispensabile che tutti conoscano le manovre di primo intervento. Sono situazioni in cui è necessario agire immediatamente perché ogni secondo può risultare fatale”.

A proposito della signora da lui salvata, all'apparenza originaria dell'Est Europa, Conselmo non sa dire come stia dato che, una volta ripresasi e dopo aver ringraziato, si è allontanata per la sua strada. Per tutti, a Vittoria e non solo, Rocco Conselmo è un eroe. Tantissimi i messaggi di stima che gli sono arrivati sui social e non solo anche perché l'uomo è molto conosciuto da generazioni di studenti pendolari e lavoratori che in questi anni hanno usato il bus per raggiungere Ragusa o Catania da Vittoria. ●



Fuochi pirotecnici in piazza Calvario «Arriva la droga»

VITTORIA. Ogni notte, più volte a notte, fuochi d'artificio vengono accesi in piazza Sei Martiri (nota come piazza Calvario). Secondo il sindaco, ma non solo, si tratta di messaggi per la criminalità che indicano l'arrivo della droga. «Ogni qualvolta arriva il corriere - scrive Aiello - si spara. Tutti avvisati, si fa il pieno e via». Secondo il primo cittadino, i punti principali di spaccio sono: largo Cavour, Piazza Calvario e Piazza



Francesco Aiello

11:45

ORE 24 EXIEM:

GOMORRA 2

IL CORRIERE HA FATTO LA CONSEGNA.



La denuncia di Aiello sui social

Senia. «Quando arriva la merce - aggiunge - accendono i fuochi e apre il negozio della morte. Ho visto una ragazzina di appena 12-13 anni passarsi di mano una dose nella cartina lucente. È tempo di cacciare via i trafficanti di morte dalla città di Vittoria».

«Dopo la mezzanotte - aggiunge ancora il sindaco - Piazza Calvario è in mano a teppisti e spacciatori, si trasforma in un mercato di sostanze stupefacenti, di esibizionisti di tutte le contrade, di disturbo della quiete pubblica, di aggregazioni violente e rumorose. Poi l'uso sfrontato di juocufuocu abusivi, illegali, sfrontati. Chiederò un intervento coordinato e decisivo delle forze dell'ordine. Accettare la sfida deve significare stroncare questa bestialità».

In molti hanno commentato che si tratta solo della nuova tradizione dei neodiciottenni che si ritrovano soprattutto in piazza Calvario e, quando scatta la mezzanotte e quindi il giorno del loro compleanno, stappano una bottiglia di spumante e fanno esplodere dei fuochi per festeggiare con i loro amici. Aiello, però, non ha dubbi. A supporto della sua tesi segnala come i fuochi siano fatti esplodere più volte a notte, in diverse zone della città. ●